

# **MASTER IN SVILUPPO CREATIVO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

## **LIVELLO I - A.A. 2018-2019**

### **EDIZIONE V**

#### **Presentazione**

Forse non molti conoscono Andrew Loog Oldham, Sergej Djagilev o Domenico Barbaja ma, non fosse stato per loro, nessuno di noi oggi saprebbe chi sono i Rolling Stones o Igor Stravinskij. Un tempo si chiamavano agitatori culturali, oggi impresari teatrali, manager, produttori: uomini e donne con un fiuto incredibile nello scovare talenti e, soprattutto, nel creare le condizioni necessarie perché potessero realizzare i loro sogni.

Oggi saper organizzare e amministrare eventi artistici e attività culturali è una professione che si può imparare grazie a questo percorso didattico nato dalla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e la Scuola Holden di Torino.

Gestire un museo, animare una casa editrice, trovare i fondi per finanziare una rassegna teatrale, produrre una serie tv: queste sono alcune delle aree che saranno sviluppate nel percorso didattico. Si entrerà dunque nel cuore dei processi creativi, per osservare da vicino il lavoro di un attore, un romanziere, un regista o uno story architect. Poi, si studieranno le strategie migliori per inserire il frutto di quel lavoro in un contesto che possa valorizzarlo e consentirgli di incontrare un pubblico. Spesso, infatti, è grazie al genio nascosto di chi sta dietro le quinte che i grandi artisti diventano tali.

## Obiettivi

Nell'intensa dinamica che caratterizza l'evoluzione delle professioni nelle aree considerate, si ritiene più coerente riferirci a "grappoli di competenze" più che a "profili" che potrebbero diventare rapidamente restrittivi e obsoleti.

Sono oggetto di particolare attenzione le condizioni che favoriscono la capacità di apprendimento continuo e quindi di sistematico aggiornamento delle competenze professionali e trasversali, con un particolare focus su quelle imprenditoriali.

Ci si rivolge al mondo delle professioni creative dotandole delle competenze necessarie a operare con efficacia in contesti organizzati e a partecipare alla realizzazione di progetti complessi.

## Articolazione delle attività didattiche

### INSEGNAMENTO 1

#### Economia dell'arte e della cultura

*Obiettivi:* definire i fondamenti teorici dell'economia della cultura e dell'arte, consentendo agli studenti sia di sviluppare le conoscenze e gli strumenti per condurre analisi autonome, basate su principi economici, delle attività artistiche e culturali, sia di cogliere gli aspetti di complementarità ed interdipendenza tra economia ed cultura. Gli argomenti trattati nel corso riguardano aspetti divenuti ormai classici nell'economia dell'arte e della cultura, quali in particolare: la definizione e la valutazione dei beni culturali ed artistici; la relazione tra cultura ed economia; l'analisi delle industrie culturali; le politiche pubbliche di sostegno alla cultura.

*Contenuti:* produzione e consumo di beni culturali, metodi diretti di valutazione di beni culturali; relazione tra cultura ed economia: nozioni di capitale culturale e capitale sociale, capitale culturale e sviluppo economico. Le industrie culturali: l'organizzazione nelle industrie culturali, esempi di industrie culturali; le politiche pubbliche di sostegno alla cultura: gli incentivi fiscali, la cultura in una prospettiva internazionale.

### INSEGNAMENTO 2

#### Governo delle organizzazioni culturali

*Obiettivi:* il corso intende porre gli studenti a confronto con i problemi che devono affrontare i responsabili delle organizzazioni culturali, fornendo approcci e strumenti di analisi, di misurazione, di valutazione, strategica e operativa. Partendo da una conoscenza critica delle categorie che fondano il corso - ovvero management, arte e cultura, produzioni e consumi culturali - si approfondisce la complessità del contesto in cui operano le organizzazioni di produzione culturale. Si offrono molteplici chiavi di lettura, approcci, logiche e forme d'azione che interessano sia singoli attori, sia sistemi e reti di attori. Parte centrale dell'insegnamento sono le conoscenze e le

applicazioni degli approcci e degli strumenti con cui descrivere e interpretare il governo delle organizzazioni di produzione culturale, negli aspetti connessi alla gestione strategica e operativa.

*Contenuti:* il corso si articola in una serie di temi, fra loro connessi:

- Concetti e dimensioni della strategia
- Il processo di formulazione e formazione della strategia
- Le organizzazioni culturali e il problema strategico
- Lo sviluppo del vantaggio competitivo
- Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzativo
- Proposta culturale, pubblico e sostenibilità
- Produzione culturale e produzione turistica
- Public accountability e principio di economicità
- Controllo strategico e operativo
- Modelli di profilazione del pubblico nelle produzioni culturali
- La redazione e gestione del budget
- I modelli di valutazione integrata della prestazione complessiva
- Sistemi di reporting: le dimensioni economico finanziaria, competitiva, sociale, etica.

## INSEGNAMENTO 3

### Musica: ascolto e produzione

*Obiettivi:* comprendere il senso della musica e del suono nell'esperienza quotidiana attraverso una storia dei sistemi produttivi: riproduzione tecnica del suono, sviluppo dei media e dell'industria musicale, evoluzione dell'ascolto, del paesaggio sonoro, dell'acculturazione musicale.

*Contenuti:* Storia delle tecnologie musicali dal 900 a oggi, ridefinizione reciproca dei concetti di musica/suono/rumore, confini e sconfinamenti tra i diversi generi e linguaggi della musica (autonoma e funzionale, musica 'classica', popular, jazz, musica 'attuale'), musica e immagine. Come funziona la produzione della musica su scala 'artigianale' e 'industriale'. Musica come sistema ricreativo e sistema di sopravvivenza. Nell'ultima parte del corso il docente, per la parte che gli compete, seguirà gli studenti nella preparazione del project work comune.

## INSEGNAMENTO 4

### Storia dell'arte

*Obiettivi:* il corso traccia la storia dell'arte contemporanea delineando le principali correnti delle arti visive dalla fine degli anni cinquanta a oggi, per sviluppare la conoscenza di movimenti e protagonisti, con cenni ai meccanismi che regolano lo sviluppo del "sistema dell'arte" al fine di conseguire una capacità di collocazione dei fenomeni artistici in rapporto alle connessioni storico-culturali del tempo, oltre ad attuare esercizi di riconoscibilità e attribuzione su alcune opere fondamentali.

*Contenuti:* l'arte contemporanea dalla fine degli anni cinquanta del novecento a oggi: new dada, nouveau realisme e pop art, arte programmata, minimal art e conceptual art, land art, process art, arte povera, body art, poesia visiva, performance e happening, videoarte, postmodern, posthuman e postproduction art, public art. Il sistema dell'arte contemporanea: gallerie, critici, curatori, musei. Focus su: la figura del curatore di mostre d'arte contemporanea.

## INSEGNAMENTO 5

### Estetica

*Obiettivi:* acquisizione di concetti per l'uso della creatività.

*Contenuti:* c'è un uso prevalente della parola, non solo nei campi artistici ma anche in quello economico, come mostra il "Libro verde" sulle "industrie culturali e creative". Questo uso prevalente della parola oggi è penetrato a fondo anche nel parlare comune. Tale uso però non è univoco: "creatività" si può intendere in molti sensi. In quanti diversi modi si può fare "creatività" oggi nelle arti o nella società? Per offrire strumenti adatti ad affrontare queste domande, nel corso si propone:

- 1) di studiare testi di critica dei vari usi delle arti nella società contemporanea, compresi testi sui media (di W. Benjamin, Th. W. Adorno, M. McLuhan, G. Debord);
- 2) di delineare una genealogia dei molti sensi della parola. Una genealogia recente si trova negli anni Sessanta e Settanta, anche nei linguaggi delle Avanguardie. Ma la sua emergenza, carica di ambivalenza, va cercata più a fondo: nella modernità più prossima (ad esempio secondo i sintomi del contemporaneo che Benjamin indica nel dramma barocco e in Baudelaire; o che si possono leggere in Nietzsche) e più remota, in cambiamenti epocali – riflessi nella nascita dell'economia moderna (Smith), nella filosofia (Leibniz, Rousseau) e, prima ancora, nella teologia (Duns Scoto, Ockham) e nella religione. Sono i cambiamenti che hanno riconosciuto e attribuito un ruolo sempre più decisivo alla singolarità.

## INSEGNAMENTO 6

### Sviluppo e gestione dei processi culturali e dinamiche editoriali

*Obiettivi:* verranno raccontate le dinamiche editoriali, il percorso che un libro fa dal cassetto alla libreria e le figure professionali che ci lavorano. Verranno analizzati e messi a confronto, con l'aiuto di lettere editoriali e pareri di lettura che mostrino il lavoro "dietro le quinte" di una casa editrice, i libri "storici" e quelli di oggi: ne risulterà così il ritratto di un mondo in continua evoluzione e degli stimoli – culturali e imprenditoriali – che lo hanno attraversato. Grazie all'incontro con figure professionali del mondo dell'editoria, inoltre, si verrà in contatto con il "mestiere" del fare libri, provando a comprenderne particolarità, criticità e sviluppi futuri in un'epoca di grandi cambiamenti per l'industria culturale."

A cavallo tra gli anni 60 e 70 la comunità intellettuale italiana gridò allo scandalo due volte: Giorgio Bassani prima (nel 1968) e Carlo Cassola poi (nel 1973) abbandonarono l'Einaudi per sistemarsi rispettivamente in Mondadori e Rizzoli. Fino a quel momento, era esistita nel mondo editoriale italiano la percezione di un'appartenenza autoriale al progetto culturale di un editore. Le case editrici erano sì aziende, ma erano allo stesso tempo degli organismi culturali portatori di una precisa identità: l'editore, i redattori, gli autori e perfino i lettori facevano parte di una macchina culturale riconoscibile e certificata. Dagli anni 70 le cose cambiano. Il laboratorio ripercorre le tappe di questo cambiamento raccontando la storia e le storie dei maggiori editori italiani, i loro autori e personaggi chiave e lo spirito con cui sono nati e hanno attraversato il 900 fino a oggi.

## INSEGNAMENTO 7

### I fondamenti della narrazione

*Obiettivi:* scrivere, scrivere, scrivere. Come faccio, si chiedeva Conrad, a spiegare a mia moglie che quando guardo fuori dalla finestra sto lavorando? E perché Pessoa sostiene che il poeta è un fingitore, e cioè uno che finge così completamente da arrivare a fingere che è dolore quello che davvero sente? Partiremo da due parole che in italiano suonano un po' astratte ma che in latino rivelano tutta la loro concretezza: invenzione (quello che fa Conrad alla finestra) e finzione (quello che fa il poeta secondo Pessoa). Si smonteranno alcuni grandi racconti per vedere cosa c'è dentro, e poi si proverà a eseguire l'operazione opposta: costruire un racconto partendo da zero. In pratica, bisognerà mettere in fila una serie di parole in un certo ordine. Non ci si fa mai caso, ma la scrittura consiste nel tracciare su un foglio bianco dei segnetti neri che poi, nella mente di chi legge, si trasformano in immagini, suoni, storie, mondi, emozioni. Secondo Domenico Starnone, si tratta del più stupefacente effetto speciale mai concepito dall'uomo.

## INSEGNAMENTO 8

### Scenari – organizzare festival cinematografici

*Obiettivi:* il corso si pone l'obiettivo di esplorare la geografia globale delle manifestazioni che a vario titolo contribuiscono alla presentazione e valorizzazione del cinema. Rassegne, convegni, festival: nel corso degli ultimi anni e parallelamente alla distribuzione tradizionale nelle sale, gli eventi legati alla settima arte sono proliferati in Italia e nel mondo, moltiplicando e diversificando contesti e possibilità di fruizione dei film. Nel corso delle lezioni verrà analizzato il fenomeno festival come sintesi degli elementi culturali, economici, produttivi e storici che caratterizzano il cinema. Ampio spazio sarà dedicato all'insieme degli aspetti editoriali e organizzativi che sono alla base di questo tipo di eventi, approfondendo ruoli e funzioni dei soggetti che partecipano alla loro realizzazione. Un ulteriore approfondimento verrà dedicato alle possibilità offerte dai festival a registi e produttori attraverso Istituti, Market, e Forum di coproduzione e sviluppo.

## INSEGNAMENTO 9

### Itinerari culturali

*Obiettivi:* come raccontare la realtà? Ogni territorio contiene narrazioni. Come si identificano, raccolgono, catalogano queste storie? Come riproporle al pubblico? Come presentare un progetto a un eventuale partner? Cercando di rispondere a queste domande verranno analizzate varie tipologie di progetti culturali strettamente legati alla territorialità.

## INSEGNAMENTO 10

### Exhibits – il racconto nei musei

*Obiettivi:* il museo è un luogo unico, difficilmente riconducibile ad altre esperienze del quotidiano del visitatore. Nelle sue sale, dove si scattano foto, con il permesso o di nascosto, e dove il silenzio dovrebbe essere la regola, corre la storia della nostra cultura, nella versione in cui ci siamo identificati in essa. Si accorre a questi edifici per essere educati, acculturati, introdotti insomma a una visione del mondo, ma anche per provare i segreti brividi dell'incontro con un mondo da cui affiorano tracce diverse e spesso ambigue. Il corso vuole presentare quindi il museo come deposito di memorie, spazio del racconto privilegiato di epoche che si scontrano o dialogano, un luogo non per caso attraversato da trame inquiete di ogni tipo, incluso l'horror vintage di Belfagor, il fantasma del Louvre, epica vicenda di una antica presenza risvegliata nelle sale notturne. Il corso vedrà la presentazione di materiali video e letterari sul tema da parte del docente, che darà poi agli studenti un lavoro di storytelling su un percorso museale che verrà verificato alla fine del corso.

### Durata e sintesi delle attività formative e dei crediti formativi (CFU)

Il Master ha una **durata annuale** e prevede almeno **325 ore di didattica frontale**, **50 ore di attività seminariali, laboratoriali e visite museali**, **350 ore di tirocinio** e, per chi non impegnato professionalmente, un **modulo di 32 ore sui temi relativi all'orientamento al lavoro** che supporti e faciliti la presa di decisione e la "pro-attività" degli allievi, rendendoli più forti nella fase di candidatura. Gli aspetti trattati saranno: la motivazione, le competenze, i canali e gli strumenti di candidatura efficace, la capacità di affrontare al meglio un colloquio.

Nel caso lo studente sia **impegnato professionalmente** è possibile richiedere un'esenzione o una riduzione del monte ore previsto per l'espletamento dello stage che potrà eventualmente essere commutato in un'attività di **project work mirato**. Tale richiesta verrà opportunamente vagliata dal Collegio docenti del Master in ordine alle caratteristiche di tale impegno.

Le **ore totali** di impegno didattico, che comprendono anche lo studio individuale e l'elaborazione di una tesi finale, sono complessivamente **1825** per un totale di **73 CFU**.

## Titolo rilasciato

Allo studente che abbia frequentato le attività didattiche, svolto le attività di tirocinio e superato le verifiche intermedie e la prova finale, sarà conferito il titolo di **Master universitario di I livello in Sviluppo creativo e gestione delle attività culturali.**

## Periodo di svolgimento

dicembre 2018 > dicembre 2019

## Planning didattico

L'attività didattica si terrà il giovedì e il venerdì full time e il sabato mattina. E' prevista una settimana di didattica full time (dal lunedì al venerdì) presso Scuola Holden di Torino (indicativamente nel mese di aprile o nel mese di maggio).\*

*\* Il calendario didattico verrà definito in dettaglio con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività didattiche e sarà consultabile presso il sito ufficiale del Master*

## Modalità didattica

Frontale

## Lingua

ITALIANO.

Specifiche attività seminariali potranno essere tenute in lingua inglese.

## Frequenza

La frequenza verrà monitorata attraverso firme presenza. Il superamento dei singoli moduli è subordinato alla regolare frequenza in aula.

Le assenze, in ogni caso, non devono superare il **20%** delle ore relative alle lezioni.

I crediti vengono conseguiti con il superamento dei singoli moduli, con il completamento delle attività di stage / project work e con il superamento della prova finale.



## Sede del corso

Ca' Foscari Challenge School

Venezia Marghera (VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - Edificio Porta dell'Innovazione)

+ una settimana full time presso Scuola Holden a Torino

## Requisiti d'ammissione

PRIMO LIVELLO

/ Laurea/Diploma universitario pre-riforma

/ Laurea triennale

/ Titolo universitario straniero equivalente con indirizzo conforme, previa approvazione del Collegio dei docenti

## Domanda d'ammissione

Durante la procedura online di presentazione della domanda di ammissione, dettagliata nel **bando unico all'art.3**, il candidato, oltre ai documenti standard (autocertificazione del titolo valido per l'ammissione; curriculum vitae; fotocopia di un documento di identità), dovrà obbligatoriamente allegare in formato elettronico la ricevuta del **contributo di selezione non rimborsabile** pari ad **€ 50** (vd. voce "contributo d'iscrizione").

Verranno considerate esclusivamente le candidature corredate da tutta la documentazione richiesta. Il bando ed i relativi allegati sono presenti e scaricabili nella scheda web del Master stesso.

## Modalità di selezione

Oltre alla valutazione del **CV** e dei **titoli presentati**, una commissione appositamente nominata valuterà le candidature attraverso un'**intervista in presenza** (data, ora e sede verranno opportunamente comunicati via mail con congruo anticipo).

I principali fattori considerati ai fini della selezione saranno: i titoli di studio, la motivazione, le capacità relazionali, le eventuali esperienze formative e professionali attinenti pregresse, la disponibilità alla frequenza prevista.



## Ammissibilità laureandi

Possono essere ammessi al corso anche studenti in procinto di laurearsi purché conseguano il titolo **entro un mese dall'inizio dell'attività didattica (gennaio 2019)**. In questo caso l'iscrizione al Master potrà essere perfezionata solo dopo il conseguimento del titolo valido per l'accesso.

## Posti disponibili

/ Il numero massimo di posti disponibili è: **30**

/ L'attivazione del Master è subordinata al raggiungimento di almeno **18** iscrizioni

## Quota di partecipazione: € 6.500

Informazioni sul pagamento art. 6 comma 2 del bando unico:

/ 1a rata 20 dicembre 2018: € 3.266 (comprensiva di marca da bollo da € 16)\*

/ 2a rata 22 aprile 2019: € 3.250

**+ contributo di selezione non rimborsabile pari ad € 50**

*\* Il costo della marca da bollo non è rimborsabile.*

## Facilitazioni allo studio

Sono previsti prestiti da Istituti bancari convenzionati con l'Ateneo (per informazioni: <http://www.unive.it/pag/8560/>).

## Iscrizione

PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE (procedura on line **art. 3 bando unico**)

**Entro il 16 dicembre 2018**

COMUNICAZIONE ESITO SELEZIONI

**Entro il 18 dicembre 2018**

PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONE (procedura on line **art. 6 bando unico**)

**Entro il 20 dicembre 2018**

Avvio didattica: dicembre 2018

## Direttore

Prof. Bruno Bernardi

## Sito Web

[www.unive.it/masvic](http://www.unive.it/masvic)

# Management della Cultura e dello Sport



## Informazioni

/ sulle **procedure d'iscrizione** contattare la Segreteria Organizzativa di Ca' Foscari Challenge School:

tel. 041 234 6853

e-mail [master.challengeschool@unive.it](mailto:master.challengeschool@unive.it)

/ sulla **didattica**, sulle **selezioni** e sul **calendario** delle lezioni contattare:

e-mail [tutor.mastermasvic@unive.it](mailto:tutor.mastermasvic@unive.it)